



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1883

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Adesione della Provincia autonoma di Trento e delle pubbliche amministrazioni del Trentino al Sistema Pubblico per le Identità Digitali (SPID). Approvazione dello schema di convenzione e autorizzazione alla sottoscrizione.

Il giorno **02 Novembre 2016** ad ore **09:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

l'art. 64 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii (Codice dell'Amministrazione digitale) prevede all'art. 2 bis che al fine di favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, sia istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID).

Il sistema SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese per conto delle pubbliche amministrazioni. In particolare, SPID è il nuovo sistema di accesso che permette a cittadini e imprese di accedere con un'unica identità digitale, da molteplici dispositivi, a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese aderenti.

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014, recante "*Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese*" prevede:

- all'art. 4 che l'Agenzia per l'Italia digitale definisca con propri regolamenti le regole tecniche e le modalità attuative per la realizzazione dello SPID, nonché le modalità di accreditamento dei soggetti SPID e le procedure necessarie a consentire ai gestori dell'identità digitale, tramite l'utilizzo di altri sistemi di identificazione informatica conformi ai requisiti dello SPID, il rilascio dell'identità digitale;
- all'art. 13 che i fornitori di servizi, tra cui le pubbliche amministrazioni, possono aderire allo SPID stipulando apposita convenzione con l'Agenzia per l'Italia Digitale;
- all'art. 14, commi 1 e 2 che le pubbliche amministrazioni che erogano in rete servizi qualificati, direttamente o tramite altro fornitore di servizi, consentono l'identificazione informatica degli utenti attraverso l'uso dello SPID, al quale aderiscono entro i ventiquattro mesi successivi all'accREDITAMENTO del primo gestore dell'identità digitale, che decorrono dal 15 dicembre 2015.

Considerato il quadro normativo e attuativo sopra delineato e tenuto conto che la Provincia autonoma di Trento intende garantire la massima diffusione dei servizi on line rivolti a cittadini e imprese nel rispetto delle diverse modalità di accesso ad oggi consentite dall'art. 64, commi 2 octies e 2 nonies del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (e precisamente SPID, carta di identità elettronica e carta nazionale dei servizi), preservando al contempo gli investimenti pregressi, nonché realizzare i

propri obiettivi di amministrazione digitale delineati dalla legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16, art. 2, si propone l'adesione della Provincia alla Convenzione in oggetto, secondo le modalità descritte nell'allegato Schema, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Ulteriormente, si propone che l'adesione della Provincia autonoma di Trento al Sistema Pubblico di Identità digitale avvenga sia in qualità di erogatore diretto di servizi in rete, che in qualità di intermediario tecnologico per tutti gli enti del territorio provinciale che intendano avvalersi della piattaforma provinciale centralizzata per l'erogazione di propri servizi in rete, ottimizzando i flussi tecnico-gestionali verso SPID, secondo le modalità dettagliatamente descritte nello "Schema di Accordo di Servizio per l'utilizzo di una infrastruttura di accesso ai fini dell'adesione a SPID", di cui all'Allegato 1 allo Schema di Convenzione.

Sull'attuale piattaforma centralizzata del sistema pubblico trentino (portale dei servizi on line: www.servizionline.trentino.it) ad oggi risultano disponibili, anche in mobilità, quasi cinquanta servizi in rete accessibili tramite carta provinciale dei servizi e riferiti a diversi ambiti di interesse - sanitario, patrimoniale, lavorativo, scolastico, formativo, amministrativo, fiscale - rivolti a cittadini, imprese e professionisti.

A seguito delle attività di implementazione tecnica per l'adeguamento dell'attuale infrastruttura di autenticazione al nuovo sistema di accesso SPID e registrate con esito favorevole con il riscontro tecnico di Agid pervenuto con nota prot. n. 543997 del 18 ottobre 2016, l'accesso ai servizi in rete erogati dalla Provincia e dagli enti del sistema pubblico trentino sarà progressivamente reso disponibile anche con il sistema pubblico di identità digitale, integrando e preservando l'attuale modalità di accesso tramite carta provinciale dei servizi.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto l'art. 64 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
- visto il D.P.C.M. 24 ottobre 2014, recante "Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese";
- visto il Regolamento di Agid recante "Modalità attuative per la realizzazione dello SPID", emanato con Determinazione Agid n. 44/2015 del 28 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”;
- vista la legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16 recante “Disposizioni per la promozione della società dell’informazione e dell’amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti”;
- visto lo Schema di Convenzione per l’adesione delle pubbliche amministrazioni al Sistema Pubblico per le Identità digitali e lo Schema di Accordo di Servizio con gli Enti del territorio, allegati quale parte integrale e sostanziale alla presente deliberazione;
- visto il riscontro tecnico di Agid pervenuto con nota prot. n. 543997 del 18 ottobre 2016, allegato quale documentazione alla presente deliberazione;

a voti unanimi, legalmente espressi

d e l i b e r a

- 1) di approvare lo schema di Convenzione per l’adesione delle pubbliche amministrazioni del Trentino al Sistema Pubblico per le Identità digitali, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nonché il relativo allegato 1 recante “Schema di Accordo di servizio per l’utilizzo di una infrastruttura di accesso ai fini dell’adesione a SPID”;
- 2) di prendere atto che allo schema di Convenzione di cui al punto 1) sono state apposte le modifiche, concordate con Agid, necessarie ed opportune in relazione al ruolo della Provincia autonoma di Trento non solo come erogatore di servizi ma anche in veste di intermediario tecnologico per gli altri enti del territorio e dettagliatamente descritte nell’Allegato 1;
- 3) di incaricare il Direttore Generale della Provincia autonoma di Trento alla sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 1);
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti a carico dell’amministrazione provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 11:05

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1 Schema di accordo

002 Convenzione PAT - AGID

IL PRESIDENTE
Ugo Rossi

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

ALLEGATO 1

SCHEMA DI ACCORDO DI SERVIZIO PER L'UTILIZZO DI UNA INFRASTRUTTURA DI ACCESSO AI FINI DELL'ADESIONE A SPID

Tra:

La Provincia autonoma di Trento (di seguito Provincia), con sede in Trento, Piazza Dante 1, codice fiscale n. 00337460224, codice di iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni p_Tn e dei gestori di pubblici servizi (I.P.A.), nella persona di domiciliata presso la sede dell'Ente nella sua qualità di ,

e

l'Amministrazione <denominazione>, (di seguito "Ente") natura, con sede in, codice fiscale / partita iva codice di iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (I.P.A.) <codice IPA>, nella persona di domiciliata presso la sede dell'Ente nella sua qualità di,

Premesso che:

- a) la legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16 recante "Disposizioni per la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti" istituisce il sistema informativo elettronico trentino (SINET) quale complesso dei dati e delle informazioni che supportano le attività di tutte le pubbliche amministrazioni del Trentino e dei sistemi per la loro elaborazione, trasmissione e archiviazione;
- b) in attuazione del Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese" (di seguito "SPID"), previsto dall'art. 64 del Decreto Legislativo n. 82/2005, la Provincia stipulava con AgID, in data apposita Convenzione prevista dall'art. 4 DPCM 24 ottobre 2014 (Allegato ...);
- c) in detta Convenzione, all'art. 2 comma 3, si prevede che la Provincia "per gli enti pubblici del proprio territorio (...) che volessero aderire al sistema SPID

per il suo tramite, si rende disponibile a operare da intermediario tecnologico mettendo a disposizione le infrastrutture, reti e sistemi (...) al fine di fornire strumenti per la gestione degli accessi ai servizi qualificati”, nonché a “raccolgere, per conto degli Enti (...) che chiedessero l’intermediazione dell’amministrazione le adesioni al sistema SPID, nel rispetto di tutto quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalla presente convenzione. Il rapporto di intermediazione sarà regolato a mezzo di apposito accordo conforme allo schema di cui all’Allegato 1 che verrà sottoscritto anche da AgID per accettazione”;

- d) in ogni caso, AgID – che sottoscrive il presente accordo per accettazione – rimane unico soggetto titolare dei poteri di regolamentazione, vigilanza e sanzione sulle modalità di attuazione ed esecuzione di SPID, che potrà esercitare nei confronti dell’Ente direttamente o per il tramite della Provincia;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto e finalità dell’Accordo

1. Il presente Accordo disciplina il rapporto fra la Provincia e l’Ente in merito all’adesione al sistema SPID da parte dell’Ente con l’ausilio del sistema informativo elettronico trentino (SINET) al fine consentire l’accesso dei propri servizi qualificati secondo quanto previsto all’art. 64 del DLgs n. 82/2005 (Codice dell’Amministrazione Digitale, di seguito “CAD”).

Art. 2 – Obblighi dell’Ente

1. L’Ente riconosce il ruolo della Provincia quale intermediario tecnologico per le attività di cui all’art. 1, e si obbliga:

- a) a comunicare alla Provincia l’elenco dei servizi attivi che dovrà essere costantemente aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale dell’Amministrazione alla URL <URL della pagina di pubblicazione>;
- b) a comunicare alla Provincia, per ciascuno dei servizi qualificati erogati in rete compresi nell’elenco, la lista degli attributi SPID necessari alla

fruizione, i quali devono risultare pertinenti e non eccedenti in relazione alla tipologia e alle funzionalità offerte dal servizio;

- c) a comunicare alla Provincia una sintetica nota che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del DPCM e dall'art. 3, comma 1, lett. b), del Regolamento AgID sulle modalità attuative, fornisca una motivazione in merito ai livelli di sicurezza adottati e agli attributi (identificativi, non identificativi e qualificati) richiesti per ciascuno dei servizi erogati;
- d) a comunicare il riferimento del servizio di supporto all'utenza a cui instradare eventuali richieste che provengano dagli utilizzatori dei servizi;
- e) ad inserire gli elementi grafici identificativi della Provincia autonoma di Trento e dello SPID, nel rispetto di quanto previsto dall'Appendice D del Regolamento AgID sulle modalità attuative di SPID, ove applicabile nelle pagine informative del servizio;
- f) a comunicare – entro e non oltre le 24 ore dalla conoscenza dell'accaduto – al service desk di Provincia ogni malfunzionamento o incidente sulla sicurezza occorso al sistema di autenticazione, nonché a dare comunicazione immediata alla Provincia di ogni circostanza che possa avere influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione;
- g) a vincolarsi, nell'utilizzo dei dati provenienti dall'infrastruttura, alla osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, l'amministrazione si impegna a non acquisire attraverso l'infrastruttura Provincia autonoma di Trento attributi e informazioni non necessari alla fruizione del servizio richiesto dall'utente;
- h) a registrare gli eventi relativi a richieste di accesso ai servizi (log) secondo quanto previsto nei regolamenti AgID;
- i) a garantire che agli eventi registrati (log) sia apposto un riferimento temporale con una differenza non superiore ad un minuto primo;
- j) a trattare i dati personali nell'ambito dell'erogazione del servizio qualificato

erogato in rete nel rispetto del principio di necessità e delle altre garanzie fissate dal Codice sulla protezione dei dati personali e per le finalità previste nell'art. 64 del CAD e nell'art. 2, comma 2, del DPCM, secondo le modalità fissate nei Regolamenti attuativi dell'AgID.

- k) ad assistere l'utente nella risoluzione di eventuali problematiche che si dovessero verificare nel corso dell'erogazione del servizio (help desk di primo livello), facendosi carico, se necessario, di richiedere supporto all'helpdesk di infrastruttura messa a disposizione dalla Provincia;
- l) a conformarsi, adeguarsi e dare esecuzione a tutti gli atti, provvedimenti, avvisi o comunicazioni ricevuti relativi il sistema SPID provenienti da AgID direttamente o per il tramite della Provincia.

Art. 3 – Obblighi della Provincia Autonoma di Trento

1. La Provincia nel suo ruolo di intermediario tecnologico per i richiedenti Enti del territorio provinciale nei confronti di AgID e riguardo SPID si impegna a:

- a) raccogliere l'adesione dell'Ente al sistema SPID, nel rispetto di tutto quanto previsto dalla normativa di riferimento e della Convenzione sottoscritta tra AgID e la Provincia;
- b) ove possibile svolgere in nome e per conto dell'Ente tutti gli obblighi previsti da AgID riguardo SPID, ed in particolare a trasmettere ad AgID dati, avvisi e comunicazioni ricevuti dall'Ente, o a trasmettere allo stesso dati, avvisi, comunicazioni o provvedimenti ricevuti da AgID, nonché a trasmettere ad AgID ed al Garante per la protezione dei dati personali – entro e non oltre le 24 ore dalla ricezione della comunicazione da parte dell'Ente – eventuali violazioni ed intrusioni nei dati personali dei soggetti per i quali chiede la verifica dell'identità digitale;
- c) adattare il sistema informativo elettronico trentino (SINET) in modo da fornire funzionalità di gestione degli accessi (access management) secondo gli aggiornamenti normativi e tecnologici utili all'attuazione dell'art 64 del CAD;
- d) garantire l'operatività della infrastruttura SINET anche attraverso gli

opportuni sistemi di monitoraggio costantemente presidiati;

- e) vigilare sull'operato dei soggetti che utilizzano l'infrastruttura;
- f) effettuare informazione sugli adempimenti tecnici relativi alla integrazione dei servizi di gestione accessi forniti da SINET nei sistemi agli enti richiedenti
- g) mantenere i seguenti servizi base:
 - 1. tracciatura del log di accesso ai servizi qualificati resi disponibili in ambito SPID tramite l'infrastruttura SINET dagli enti richiedenti;
 - 2. monitoraggio;
 - 3. generazione di report d'uso dei servizi qualificati resi disponibili in ambito SPID tramite l'infrastruttura SINET dagli enti richiedenti;

2. La Provincia nell'ambito delle proprie attività di vigilanza e controllo dell'uso dell'infrastruttura:

- a) pubblica statistiche e dati aggregati sull'uso dell'infrastruttura;
- b) segnala all'Ente le eventuali difformità riscontrate;
- c) promuove l'adozione di criteri per rendere omogenei e congruenti sul territorio regionale l'adozione di livelli di sicurezza e l'utilizzo di attributi qualificati.

Art. 4 – Figure di riferimento per l'attuazione dell'accordo di servizio

1. Sia la Provincia che l'Ente nominano un proprio Referente che vigilano sulla corretta applicazione del presente accordo di servizio.

2. La Provincia nomina quale proprio referente _____, recapito pec _____@_____, mentre l'Ente nomina quale proprio referente _____, recapito pec _____@_____ .

3. Le parti delegano i rispettivi "Referenti SPID" ad eseguire e ricevere ogni comunicazione conseguente alla stipula del presente accordo di servizio e si impegnano a comunicare tempestivamente ogni variazione del nominativo e dei

recapiti dei referenti.

Art. 5 – Inadempimento e risoluzione dell’Accordo

1. Quando nell’attività di valutazione, controllo o vigilanza, vengano riscontrati inadempimenti dell’Ente degli obblighi assunti con il presente Accordo nonché degli altri obblighi in capo ai fornitori di servizi previsti nel DPCM 24 ottobre 2014 e nei Regolamenti attuativi del sistema SPID, AgID invia – direttamente o per il tramite della Provincia – una contestazione, prescrivendo ove necessario le attività che devono essere poste in essere al fine del ripristino della regolarità del servizio reso agli utenti.
2. Nei casi di violazione di particolare gravità oppure nel caso di mancato adeguamento dell’Ente alle prescrizioni richieste, AgID nel termine assegnato ha diritto di dichiarare risolta ipso jure la presente convenzione.
3. Nel caso in cui l’Ente cessi la propria attività di erogazione di servizi qualificati la presente convenzione è risolta ipso jure.

Art. 6 – Disposizioni finali

1. Il presente Accordo avrà validità ed efficacia dalla data di sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti, e resterà in vigore fino alla naturale scadenza della Convenzione sottoscritta tra AgID e la Provincia, e si rinnoverà tacitamente al rinnovo di questa.
2. L’eventuale risoluzione della Convenzione stipulata tra AgID e la Provincia non determina il venir meno dell’adesione a SPID dell’Ente né la validità del presente Accordo.
3. L’Accordo verrà modificato, integrato o aggiornato in modo da garantirne la conformità alle norme vigenti ed alla Convenzione sottoscritta tra AgID e la Provincia; in ogni caso, qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere preventivamente concordata ed approvata da AgID.

Firmato digitalmente da <Ente>

.....

**Firmato digitalmente da Provincia
autonoma di Trento**

.....

Per accettazione

Firmato digitalmente da AgID

.....



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONVENZIONE PER L'ADESIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AL SISTEMA PUBBLICO PER LE IDENTITÀ DIGITALI

Il giorno x del mese di x dell'anno 2016

TRA

L'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito "AgID"), codice fiscale n. 97735020584, in persona del Direttore e legale rappresentante pro tempore, dott. Antonio Samaritani, nato a Torino il 08/10/1963, con sede in Roma alla Via Liszt 21,

e

La Provincia autonoma di Trento (di seguito Amministrazione), con sede in Trento, Piazza Dante 1, codice fiscale n. 00337460224, codice di iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni p_Tn e dei gestori di pubblici servizi (I.P.A.) , nella persona del Direttore Generale dott. Paolo Nicoletti,

PREMESSO CHE

a) l'articolo 64 del Decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale, di seguito "CAD") prevede che *"per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese"* (di seguito "SPID");

b) l'articolo 64, comma 2-quater del CAD stabilisce che *“Il sistema SPID è adottato dalle pubbliche amministrazioni nei tempi e secondo le modalità definiti con il decreto di cui al comma 2-sexies”*;

c) l'articolo 64, comma 2-sexies del CAD stabilisce che *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, [OMISSIS], sono definite le caratteristiche del sistema SPID, anche con riferimento:*

a) al modello architetturale e organizzativo del sistema;

b) alle modalità e ai requisiti necessari per l'accreditamento dei gestori dell'identità digitale;

c) agli standard tecnologici e alle soluzioni tecniche e organizzative da adottare anche al fine di garantire l'interoperabilità delle credenziali e degli strumenti di accesso resi disponibili dai gestori dell'identità digitale nei riguardi di cittadini e imprese, compresi gli strumenti di cui al comma 1;

d) alle modalità di adesione da parte di cittadini e imprese in qualità di utenti di servizi in rete;

e) ai tempi e alle modalità di adozione da parte delle pubbliche amministrazioni in qualità di erogatori di servizi in rete;

f) alle modalità di adesione da parte delle imprese interessate in qualità di erogatori di servizi in rete”;

d) nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 9 dicembre 2014, è stato pubblicato il DPCM 24 ottobre 2014, recante *“Definizione delle caratteristiche del sistema SPID, nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese”* (di seguito DPCM);

e) il DPCM stabilisce le caratteristiche dello SPID, consentendo agli utenti di avvalersi di gestori dell'identità digitale e di gestori di attributi qualificati, per consentire ai fornitori di servizi qualificati erogati in rete l'immediata verifica della propria identità e di eventuali attributi qualificati che li riguardano;

f) l'art. 4 del DPCM prevede l'attivazione dello SPID da parte dell'AgID, che a tal fine è chiamata svolgere le seguenti attività:

➤ gestisce l'accreditamento dei gestori dell'identità digitale e dei gestori di attributi qualificati, stipulando con essi apposite convenzioni;

- cura l'aggiornamento del Registro SPID e vigila sull'operato dei soggetti che partecipano allo SPID, anche con possibilità di conoscere, tramite il gestore dell'identità digitale, i dati identificativi dell'utente e verificare le modalità con cui le identità digitali sono state rilasciate e utilizzate;
- stipula apposite convenzioni con i soggetti che attestano la validità degli attributi identificativi e consentono la verifica dei documenti di identità.
 - g) l'art. 13, comma 1, del DPCM stabilisce che *“I fornitori di servizi possono aderire allo SPID stipulando apposita convenzione con l'Agenzia il cui schema è definito nell'ambito dei regolamenti attuativi di cui all'art. 4”*;
 - h) l'art. 14, comma 1, del DPCM stabilisce che *“nel rispetto dell'art. 64, comma 2, del CAD, le pubbliche amministrazioni che erogano in rete servizi qualificati, direttamente o tramite altro fornitore di servizi, consentono l'identificazione informatica degli utenti attraverso l'uso di SPID”*;
 - i) l'art. 14, comma 2, del DPCM stabilisce che *“le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, comma 2, del CAD aderiscono allo SPID, secondo le modalità stabilite dall'Agenzia ai sensi dell'art. 4, entro i ventiquattro mesi successivi all'accreditamento del primo gestore dell'identità digitale”*;
 - l) l'art. 14, comma 5, del DPCM stabilisce che *“Le pubbliche amministrazioni, in qualità di fornitori dei servizi, usufruiscono gratuitamente delle verifiche rese disponibili dai gestori di identità digitali e dai gestori di attributi qualificati”*;
 - m) l'art. 1 lettera i) del DPCM definisce come fornitore di servizi: *“il fornitore dei servizi della società dell'informazione definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, o dei servizi di un'amministrazione o di un ente pubblico erogati agli utenti attraverso sistemi informativi accessibili in rete. I fornitori di servizi inoltrano le richieste di identificazione informatica dell'utente ai gestori dell'identità e ne ricevono l'esito”*;
 - n) l'art. 1 lettera i) del DPCM stabilisce, inoltre, che *“i fornitori di servizi, nell'accettare l'identità digitale, non discriminano gli utenti in base al gestore dell'identità digitale che l'ha fornita”*;
 - o) con Determinazione AgID n. 44/2015 del 28 luglio 2015, sono stati emanati i regolamenti previsti dall'art. 4, commi 2 e 3, DPCM, tra i quali rientrano:

- le regole tecniche e delle modalità attuative per la realizzazione dello SPID;
 - le modalità di accreditamento dei soggetti SPID;
 - le procedure necessarie a consentire ai gestori dell'identità digitale, tramite l'utilizzo di altri sistemi di identificazione informatica conformi ai requisiti dello SPID, il rilascio dell'identità digitale;
- p) la legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16 recante "*Disposizioni per la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti*" istituisce il sistema informativo elettronico trentino (SINET) quale complesso dei dati e delle informazioni che supportano le attività di tutte le pubbliche amministrazioni del Trentino e dei sistemi per la loro elaborazione, trasmissione e archiviazione.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto e finalità della convenzione

1. La presente Convenzione disciplina il rapporto fra AgID e la Provincia autonoma di Trento (di seguito "Amministrazione") nell'ambito del Sistema pubblico di identità digitali (SPID) per l'espletamento da parte dell'Amministrazione di tutte le attività necessarie per l'adesione a SPID.
2. Sottoscrivendo il presente atto, l'Amministrazione si impegna a rispettare la normativa vigente che disciplina lo SPID nonché le regole e i relativi aggiornamenti emanati da AgID.
3. Entro il termine di dieci giorni dalla stipula della presente Convenzione, AgID dispone l'iscrizione dell'Amministrazione nell'apposito registro di cui all'art.1, comma 1, lett. s) del DPCM.

Art. 2 - Obblighi dell'Amministrazione

1. L'Amministrazione, a seguito dell'iscrizione nel Registro SPID, si obbliga:
 - a) a comunicare ad AgID l'elenco dei servizi qualificati erogati in rete attivi; tale elenco dovrà essere costantemente aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione alla URL:

www.servizionline.trentino.it;

- b) a comunicare ad AgID, per ciascuno dei servizi qualificati erogati in rete compresi nell'elenco, la lista degli attributi SPID necessari alla fruizione, i quali devono risultare pertinenti e non eccedenti in relazione alla tipologia e alle funzionalità offerte dal servizio;
- c) a pubblicare, previa validazione da parte di AgID, alla URL: **<https://adc.provincia.tn.it/icar-lp/metadataSpid>** i metadata dei servizi secondo il formato specificato nei Regolamenti attuativi del sistema SPID adottati dall'Agenzia;
- d) ad inviare ad AgID una sintetica nota che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, comma 5, del DPCM e dall'art. 3, comma 1, lett. b), del Regolamento AgID sulle modalità attuative, fornisca una motivazione in merito ai livelli di sicurezza adottati e agli attributi (identificativi, non identificativi e qualificati) richiesti per ciascuno dei servizi erogati;
- e) a porre in essere ogni attività strumentale all'adesione allo SPID e connessa al corretto accesso al Registro, nel rispetto delle modalità definite da AGID in conformità al Regolamento recante le regole tecniche;
- f) a rispettare quanto specificato nell'Appendice D del Regolamento recante le modalità attuative con riferimento all'accesso ai medesimi servizi qualificati erogati in rete;
- g) a comunicare tempestivamente all'indirizzo protocollo@pec.agid.gov.it ogni malfunzionamento o incidente sulla sicurezza occorso al sistema di autenticazione fermo restando l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare - entro e non oltre 24 ore dall'avvenuta conoscenza dall'accaduto - al Garante per la protezione dei dati personali e ad AgID eventuali violazioni ed intrusioni nei dati personali dei soggetti per i quali chiede la verifica dell'identità digitale, anche in conformità al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015, riguardante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche";
- h) a vincolarsi alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei

confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, l'amministrazione si impegna a non acquisire attraverso lo SPID attributi e informazioni non necessari alla fruizione del servizio richiesto dall'utente;

i) a registrare gli eventi relativi a richieste di accesso ai servizi (log) secondo quanto previsto nei regolamenti AgID;

j) a garantire che agli eventi registrati (log) sia apposto un riferimento temporale che corrisponda alla scala di tempo UTC (IEN) di cui al decreto del Ministro dell'Industria del commercio ed artigianato 30 novembre 1993, n. 591, con una differenza non superiore ad un minuto primo;

k) a garantire la disponibilità delle funzioni, l'applicazione dei modelli architetturali secondo le disposizioni previste dal DPCM e dai Regolamenti attuativi AgID;

l) ad assistere l'utente nella risoluzione di eventuali problematiche che si dovessero verificare nel corso dell'autenticazione (help desk di primo livello), reindirizzando lo stesso, se necessario, al gestore delle identità digitali coinvolto nella transazione (help desk di secondo livello).

m) a conformarsi, adeguarsi e dare esecuzione a tutti gli atti, provvedimenti, avvisi o comunicazioni ricevuti relativi il sistema SPID provenienti da AgID.

2. L'Amministrazione si impegna a collaborare con AgID nell'attività di monitoraggio e controllo e, in particolare, si obbliga:

a) ad inviare ad AgID, in forma aggregata, i dati richiesti da questa che possono essere utilizzati esclusivamente a fini statistici, che possono essere resi pubblici in forma aggregata. AgID, prima della pubblicazione, verifica che i dati resi pubblici siano effettivamente anonimi nel loro complesso, individuando la presenza di eventuali outlier statistici generati durante le fasi di analisi;

b) a dare immediata comunicazione ad AgID di ogni circostanza che possa avere influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla presente Convenzione.

3. L'Amministrazione, per gli Enti pubblici del proprio territorio afferenti ai

Comuni e alle Comunità di cui alla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 recante “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”, nonché per gli Enti strumentali di cui all’art. 33 della legge provinciale n. 3 del 2006 che volessero aderire al sistema SPID per il suo tramite, si rende disponibile a:

- a) operare quale intermediario tecnologico tra AgID e gli Enti stessi per l’adesione degli stessi al sistema SPID, mettendo a disposizione le infrastrutture, reti e sistemi –cui alla legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16,- al fine di fornire strumenti per la gestione degli accessi ai servizi qualificati;
- b) raccogliere, per conto degli Enti che chiedessero l’intermediazione dell’Amministrazione le adesioni al sistema SPID, nel rispetto di tutto quanto previsto dalla normativa di riferimento e dalla presente Convenzione;
- c) vigilare, nell’interesse e con la supervisione di AgID, sulla corretta attuazione, da parte degli Enti, di tutti gli obblighi previsti dagli accordi stipulati tra l’Amministrazione e gli stessi, ed in particolare sul rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- d) trasmettere senza ritardo ad AgID per conto degli Enti, anche in forma aggregata, tutti i dati, gli avvisi, le comunicazioni e segnalazioni dagli stessi trasmessi, con le modalità ed i tempi cui si deve attenere la stessa Amministrazione;
- e) trasmettere senza ritardo agli Enti per conto di AgID tutti i dati, gli avvisi, le segnalazioni e le comunicazioni dalla stessa ricevuti, nonché ad attuare immediatamente nei confronti degli stessi, qualora richiesto da AgID, tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla presente convenzione, anche sanzionatori, adottati o irrogati dalla stessa AgID verso gli Enti.

4. Il rapporto di intermediazione tra l’Amministrazione e gli Enti di cui al punto 3) sarà regolato a mezzo di apposito accordo conforme allo schema di cui all’Allegato 1, che verrà sottoscritto anche da AgID per accettazione. In merito a tale accordo, l’Amministrazione si impegna a:

- a) garantire che tale accordo preveda in capo agli Enti sottoscrittori i medesimi obblighi e doveri previsti per l’Amministrazione dalla presente Convenzione;
- b) comunicare e concordare ogni modifica o variazione degli accordi tra

l'Amministrazione e gli Enti, precedente o successiva la stipula dello stesso.

Art. 3 – Compiti dell’Agenzia per l’Italia Digitale

1. L'AgID cura l'attivazione dello SPID, svolgendo, in particolare, le seguenti attività:

- a) gestire l'accreditamento dei gestori dell'identità digitale e dei gestori di attributi qualificati, stipulando con essi apposite convenzioni;
- b) stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni ed i privati in qualità di fornitori di servizi qualificati erogati in rete;
- c) curare l'aggiornamento del registro SPID e vigila sull'operato dei soggetti che partecipano allo SPID, anche con possibilità di conoscere, tramite il gestore dell'identità digitale, i dati identificativi dell'utente e verificare le modalità con cui le identità digitali sono state rilasciate e utilizzate;
- d) stipulare apposite convenzioni con i soggetti che attestano la validità degli attributi identificativi e consentono la verifica dei documenti di identità.

2. AgID nell'ambito delle proprie attività di vigilanza e controllo sullo SPID:

- a) pubblica statistiche e dati aggregati sullo SPID;
- b) riceve da tutti i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, del DPCM le segnalazioni di malfunzionamenti o incidenti di sicurezza;
- c) trasmette ai soggetti di cui all'art. 3, comma 1, del DPCM ogni informazione rilevante per la propria attività;
- d) valuta l'applicazione di quanto previsto dai Regolamenti AgID, promuovendo la soluzione di eventuali problematiche di interoperabilità;
- e) segnala all'Amministrazione le eventuali difformità riscontrate;
- f) promuove l'adozione di criteri per rendere omogenei e congruenti a livello nazionale l'uso dei livelli di credenziali;
- g) rende pubblici annualmente i risultati del proprio lavoro.

Art. 4 – Trattamento dei dati

1. L'Amministrazione si impegna a trattare i dati personali nell'ambito dell'erogazione del servizio qualificato erogato in rete nel rispetto del principio di necessità e delle altre garanzie fissate dal Codice sulla protezione dei dati

personali e per le finalità previste nell'art. 64 del CAD e nell'art. 2, comma 2, del DPCM, secondo le modalità fissate nei Regolamenti attuativi dell'AgID.

Art. 5 – Durata, modifiche e integrazioni

1. La presente Convenzione ha durata quinquennale, a decorrere dalla sua sottoscrizione da parte dell'AgID, e non può essere oggetto di rinnovo tacito.
2. La presente Convenzione è unica per tutti le Amministrazioni. Modifiche e/o integrazioni saranno possibili, acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali, in presenza di accordo delle parti oltre che in tutti i casi sia necessario adeguarne il contenuto al mutamento della normativa e dei Regolamenti adottati da AgID.
3. Gli accordi stipulati tra l'Amministrazione e gli Enti avranno la medesima scadenza naturale della presente convenzione, e si rinnoveranno tacitamente al rinnovo della stessa; tali accordi dovranno essere modificati, integrati o aggiornati in modo da garantirne la conformità alle norme vigenti ed alla presente convenzione in caso di modifica, integrazione o sostituzione della stessa.

Art. 6 – Figure di riferimento per l'attuazione della convenzione

1. Sia l'AgID che l'Amministrazione nominano un proprio Referente che vigilano sulla corretta applicazione della presente convenzione.
2. AgID nomina quale proprio referente Francesco Tortorelli, recapito pec protocollo@pec.agid.gov.it, mentre l'Amministrazione nomina quale proprio referente Italo Della Noce, recapito pec: uff.informatica@pec.provincia.tn.it.
3. Le parti delegano i rispettivi "Referenti SPID" ad eseguire e ricevere ogni comunicazione conseguente alla stipula della presente convenzione e si impegnano a comunicare tempestivamente ogni variazione del nominativo e dei recapiti dei referenti.

4. Per gli Enti per cui venga applicato quanto previsto dall'art. 2, comma 3, l'Amministrazione si obbliga a comunicare ad AgID i nominativi ed i recapiti pec dei referenti individuati dagli stessi Enti negli accordi stipulati con l'Amministrazione.

Art. 7 – Inadempimento e risoluzione della Convenzione

1. Quando nell'attività di valutazione, controllo o vigilanza, vengano riscontrati inadempimenti dell'Amministrazione degli obblighi assunti con la presente Convenzione, nonché degli altri obblighi in capo ai fornitori di servizi, previsti nel DPCM e nei Regolamenti attuativi del sistema SPID, AgID invia una contestazione, prescrivendo ove necessario le attività che devono essere poste in essere al fine del ripristino della regolarità del servizio reso agli utenti.

2. Nei casi di violazione di particolare gravità oppure nel caso di mancato adeguamento dell'Amministrazione alle prescrizioni richieste, di cui al comma precedente, AgID nel termine assegnato ha diritto di dichiarare risolta ipso jure la presente convenzione.

3. Nel caso in cui l'Amministrazione cessi la propria attività di erogazione di servizi qualificati la presente convenzione è risolta ipso jure.

4. Tutto quanto previsto dai precedenti commi è valido anche con riferimento all'adesione al sistema SPID dei singoli Enti di cui all'art.2, comma 3, nei confronti dei quali AgID può agire ai sensi del presente articolo, anche con i provvedimenti prescrittivi, sanzionatori o risolutivi, direttamente o per il tramite dell'Amministrazione, anche nei casi di cui al successivo art. 7.

5. La risoluzione della presente Convenzione con l'Amministrazione non determina il venir meno dell'adesione a SPID degli Enti di cui all'art. 2, comma 3, né la validità dei relativi accordi, che, salvo diversi provvedimenti, resteranno validi fino alla naturale scadenza.

Art. 8 – Disposizioni finali

1. La presente convenzione produce i suoi effetti a far data dalla data di sottoscrizione da parte del legale rappresentante p.t. dell'Agenzia per l'Italia Digitale.
2. Per quanto non espressamente previsto, si fa espresso rinvio al DPCM, ai Regolamenti SPID adottati da AgID e alle altre disposizioni vigenti in materia.

Firmato digitalmente da AgID

Dott. Antonio Samaritani

**Firmato digitalmente da
Provincia autonoma di Trento**

Dott. Paolo Nicoletti